

*I piacevoli concerti legati al concorso «Giuliani»*

## Festa della chitarra a Bari

BARI — Come vuole la tradizione, durante lo svolgimento del Concorso chitarristico "Giuliani" promosso dalla Camerata musicale barese e del cui risultati abbiamo già dato notizia, vengono offerti al pubblico interessanti concerti. Quest'anno di scena uno dei componenti della giuria, il greco Costas Cotsioli; quindi il vincitore della scorsa edizione, l'ucraino Alexander Rengatch, quindi nella serata finale il Trio chitarristico di Roma.

Cotsioli si è imposto all'attenzione del numeroso pubblico che ha frequentato le tre manifestazioni, come un artista di solida tecnica e dall'acceso temperamento, quanto bastava per rendere intrigante un vario programma interamente dedicato a musicisti sud americani tra i quali, nuovi per Bari, Zea e Bellinati. Rengatch, da parte sua, in un programma che potremmo definire "classico" nella sua impostazione ha praticamente dato una conferma delle doti espresse nel concorso dell'anno passato; in pratica ha dimostrato ampiamente che la giuria vide giusto assegnandogli il primo premio: oggi può essere considerato un profes-

sionista di alto livello.

Grata sorpresa infine l'ha data il Trio, formato da Fabio d'Ettore, Arturo Tallini e Fernando Lepri. I tre che hanno alle spalle un'intensa attività hanno fra l'altro il merito di aver sollecitato non pochi compositori d'oggi a scrivere per trio di chitarre, ampliando così un repertorio che, peraltro, hanno essi stesso arricchito di gustose e centrate trascrizioni. In più, a parte l'indubbia bravura del complesso, affiatato e musicalissimo, l'occasione è stata propria per apprezzare la creatività di uno dei componenti e precisamente Fabio d'Ettore, la cui "Suite gallega" (su temi popolari della Galizia) si è imposta come pagina ricca di ritmi e colori, ma di sostanziale spessore musicale. In più gustose e avvincenti si sono rivelate le trascrizioni che d'Ettore ha fatto di due brani jazz di Friederich Gulda. Molto apprezzati dal pubblico anche un "Improvviso" di Mario Gangi e "Les funeraillies de Amphitrites" di Kleydjans, ambedue dedicati al Trio; gli autori, presenti in sala sono stati molto festeggiati insieme agli ottimi interpreti. (7. s.).